

**MAROSTICA / 1.** La coordinatrice elettorale della Lega Mara Bizzotto: «Orgogliosa di aver proposto un giovane»

# «Mozzo, una scelta di novità»

«Nessuno dei nostri candidati è compromesso con il fallimento amministrativo degli ultimi anni. I cittadini ci daranno ragione»

**Floriana Pigato**

«Matteo Mozzo, come tutti gli altri nomi della lista, è l'espressione di una scelta ben precisa: quella di creare una squadra composta da persone che non siano complici del fallimento della vita amministrativa di Marostica degli ultimi nove anni». Sintetizza così l'europarlamentare leghista Mara Bizzotto le ragioni che hanno portato alla scelta del giovane Matteo Mozzo come candidato sindaco della Lega a Marostica, dopo il passo indietro all'ultimo del presidente degli Artigiani Valter Marcon dovuto a motivazioni personali. «Quando Marcon ci ha comunicato che non avrebbe potuto candidarsi - dichiara - il gruppo ha ritenuto che Matteo Mozzo fosse la persona più giusta a portare avanti il nostro progetto per cambiare finalmente il modo di governare a Marostica. In questi mesi ha lavorato con grande dedizione al programma e l'intero gruppo ha ritenuto giusto fosse lui a guidare la squadra. Matteo milita nella Lega da quando ha 18 anni. È sempre stato attento alle dinamiche locali, oltre che molto attivo nell'associazionismo. È una

persona che conosce i problemi della città e pronto a mettere tutta la sua energia in questa avventura». Studente di Scienze e tecnologie viticole ed enologiche all'università di Padova e dipendente alla Cantina Beato Bortolomeo di Breganze, Mozzo, 28 anni, è il volto nuovo che nessuno si aspettava di questa partita elettorale scaligera ai blocchi di partenza. «Il 10 giugno - commenta Mara Bizzotto - la scelta sarà fra il cambiamento e chi ha governato male la città nell'ultimo decennio, nomi che troviamo in tutte le altre liste, con rimescolamenti e passaggi da una parte all'altra». Bizzotto la definisce una scelta "coraggiosa" quella di schierare una lista "alternativa al passato", con tanti giovani e pochi nomi già conosciuti della politica locale. «Abbiamo solo tre candidati in lista - spiega - con precedenti esperienze amministrative a Marostica (il riferimento è a Daniela Bergamo, Alessandro Casagrande e Valentino Scomazon), tutti e tre più di dieci anni fa. Sono sicura che se sapremo spiegare la motivazione della nostra scelta i cittadini appoggeranno il nostro progetto di rinnovamento. Sono onorata e orgogliosa



Mara Bizzotto



Il municipio di via Tempesta a Marostica

della squadra che si è creata, ci presentiamo alla campagna elettorale con gruppo di persone eccezionali che ci fa sperare non solo di vincere, ma soprattutto di riuscire, nei prossimi cinque anni, a dare a Marostica ciò che merita». Infine, l'europarlamentare commenta il mancato accordo con il resto del centro-destra scaligero che ha scelto di appoggiare la candidatura di Mariateresa Costa, nel gruppo dell'ex sindaco Scetetro. Proprio Costa ha dichiarato che la Lega avrebbe cercato di "imporre una lista a scatola chiusa". «Mi ero posta l'obiettivo di dare un segnale di cambiamento - commenta Bizzotto - ma mi sono trovata davanti alla scelta se accettare i soliti schemi con persone manovrate dall'esterno o seguire una strada nuova». ●